

La Cultura da salvare: Beni culturali e rischi naturali

**La Mappa delle opere a rischio frane e alluvioni.
Il Piano nazionale degli interventi. Il Piano finanziario**

Roma, 28 Giugno 2017

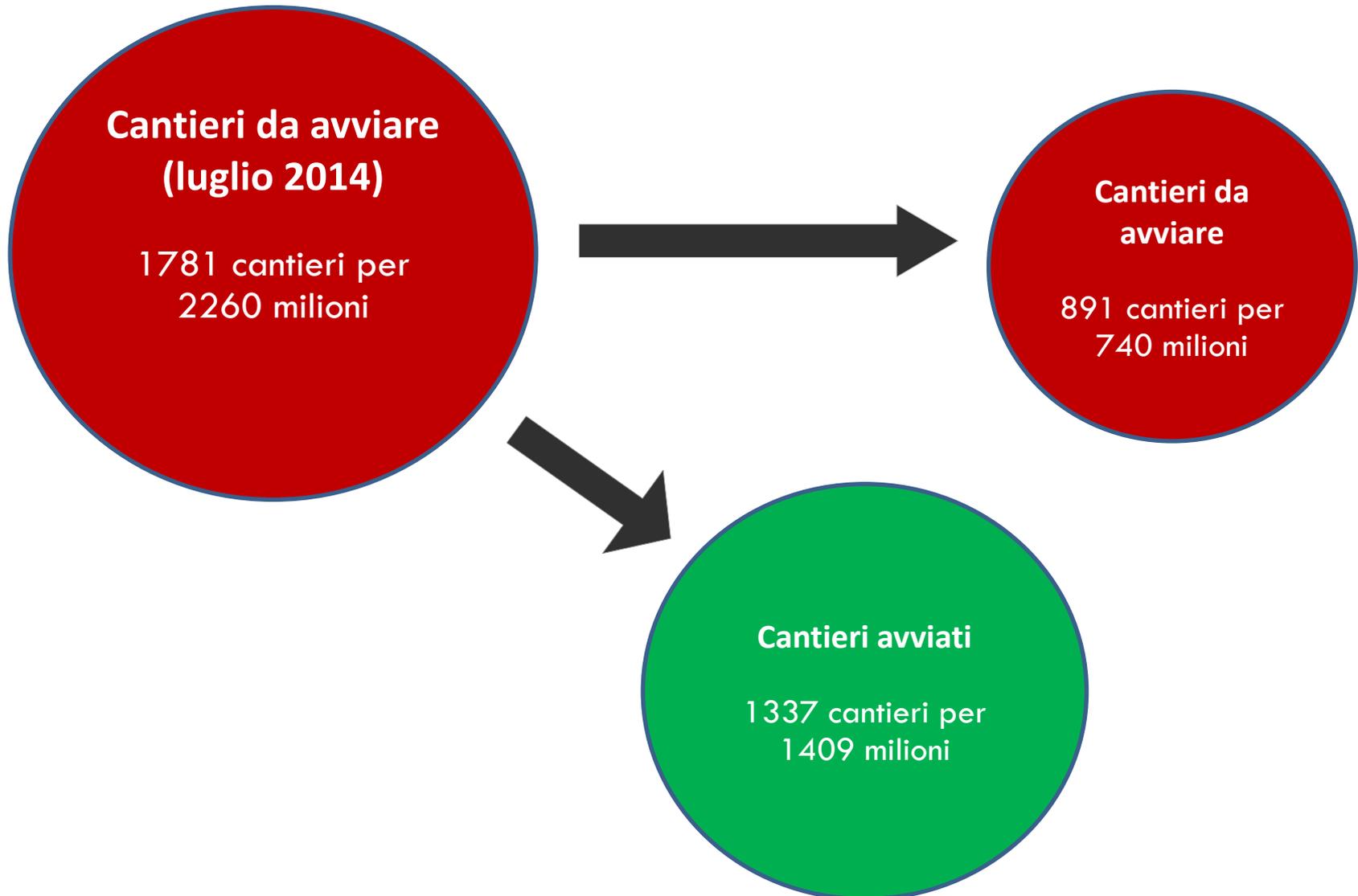
Mauro Grassi #Italiasicura- Presidenza del Consiglio

Il Piano nazionale di riduzione del rischio. Cosa è stato fatto, dove, cosa c'è da fare

PIANO FINANZIARIO 2015-2023

Fonte	Importo
Prestito BEI-CBE (in corso)	1.000 mln €
Opere manutenzione montana	1.852 mln €
POR	1.300 mln €
Patti per il Sud	1.360 mln €
Fondi MIT-MATTM	100 mln €
Piano stralcio aree metropolitane	654 mln €
Fondo progettazione	100 mln €
Tabella E Legge Stabilità 2016	1.000 mln €
Ulteriore quota FSC – Piano Frane	274 mln €
TOTALE	7.640 mln €
Vecchia Programmazione	2.260 mln £
TOTALE	9.900 mln £

I CANTIERI DELLA PROGRAMMAZIONE 2000-2014 AVVIATI DALL'ISTITUZIONE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE AD OGGI



La Piana di Sibari alluvionata Gennaio 2013



**Lavori sugli argini del fiume Crati
Terminati gennaio 2017**





LE CITTA' DEL PIANO CONTRO LE ALLUVIONI

Bari	1	2,0
Bologna	20	32,8
Cagliari	1	30,0
Catania	5	57,8
Cesenatico	1	18,5
Firenze	9	73,7
Genova	8	323,5
Messina	2	32,0
Milano	10	122,0
Montesilvano	1	11,0
Napoli	8	42,7
Olbia	4	81,2
Palermo	1	5,5
Padova	3	93,3
Parma	1	55
Pescara	1	54,8
Reggio Calabria	7	9,8
Roma	12	70,7
Torino	13	90,5
Venezia	1	61,8
altre città	23	34,3
TOTALE	132	1.303,0

*in milioni

Piano Città Metropolitane

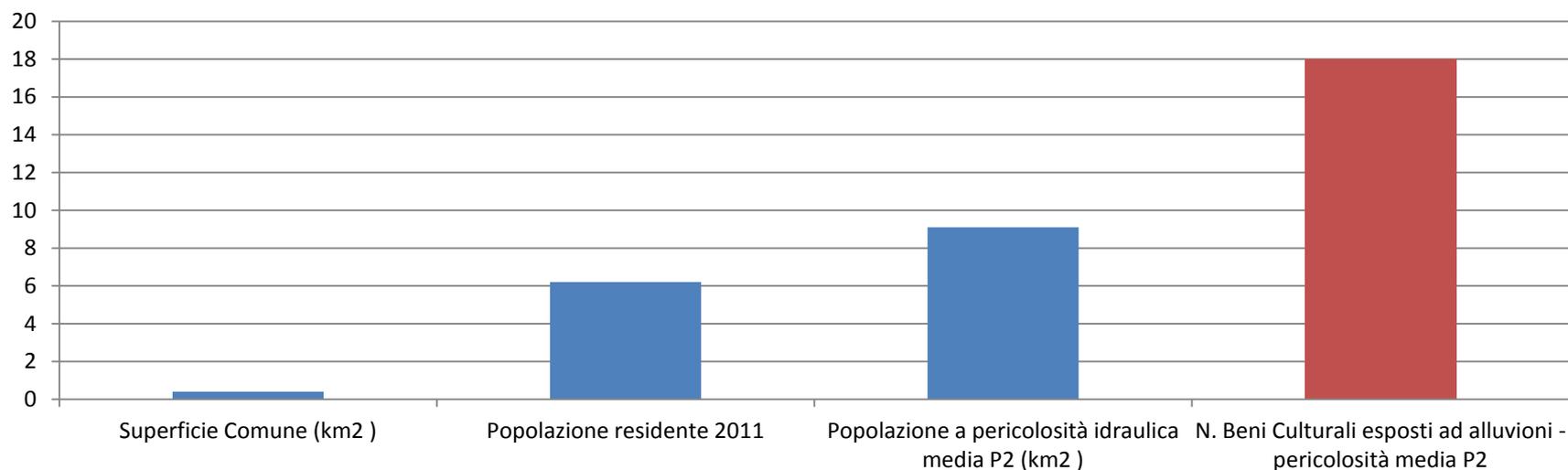
Principali capoluogo del C/N

Milioni di euro

	attuativa	programmatica	TOTALE	Valore %
Bologna	8,8	24,1	32,9	2,5
Genova	275,0	48,5	323,5	24,8
Milano	112,4	9,7	122,1	9,4
Firenze	55,5	18,2	73,7	5,7
Torino	0,0	90,5	90,5	6,9
Venezia	61,9	0,0	61,9	4,7
Totale	513,5	191,0	704,6	54,1
Totale Piano	654,0	649,0	1303,0	100,0

Rischio nelle città capoluogo del C/N

Comune capoluogo dell'Area Metropolitana	Superficie Comune (km ²)	Aree a pericolosità idraulica elevata P3 (km ²)	Aree a pericolosità idraulica media P2 (km ²)	Aree a pericolosità idraulica bassa P1 (km ²)	Popolazione residente 2011	Popolazione a pericolosità idraulica elevata P3 (km ²)	Popolazione a pericolosità idraulica media P2 (km ²)	Popolazione a pericolosità idraulica bassa P1 (km ²)	N. Beni Culturali (VIR - ISCR, 2014)	N. Beni Culturali esposti ad alluvioni - pericolosità elevata P3	N. Beni Culturali esposti ad alluvioni - pericolosità media P2	N. Beni Culturali esposti ad alluvioni - pericolosità bassa P3
Bologna	141	8	81	88	371337	3964	160002	188032	1292	7	132	148
Firenze	102	6	37	59	358079	12121	182876	328176	1958	101	1145	1599
Genova	240	5	7	10	586180	49165	70409	95865	4261	464	938	1056
Milano	182	5	11	13	1242123	29711	40685	23781	1563	21	34	22
Torino	130	5	10	21	872367	1350	18315	80843	1625	31	52	126
Venezia	416	12	12	13	261362	56007	57258	58195	3565	2811	2818	2830
Totale Capoluogo AM	1211	41	158	204	3691448	152318	529545	774892	14264	3435	5119	5781
Totale Italia	302070	12180	24351	31475	59433744	1894224	5829144	8620270	188565	12496	28483	39025
	0,4	0,3	0,7	0,7	6,2	8,0	9,1	9,0	7,6	27,5	18,0	14,8



**Genova il Museo di storia naturale alluvionato
Ottobre 2014**



Genova: lavori sul Bisagno In corso



**Firenze: la Basilica di S.Croce alluvionata
Novembre 1966**



Firenze: lavori sulla prima Cassa di espansione di Pizziconi Terminati nel 2017



**Altri interventi realizzati con Fondi Speciali
o in corso di progettazione e quindi di
avviamento a cantiere con fondi dei**

**Patti per il Sud (1360 mil),
Piano Frane (274 mil) ,
Fondi Europei (1300 mil)**

**Agrigento: frana Cattedrale cittadina
Luglio 1966 – ultima aprile 2015
In corso la progettazione esecutiva**



**Luzzi (CS): smottamento Abbazia di Sambucina
Lavori in corso**



**Parma: Alluvione ottobre 2014 Reggia di Colorno
Cassa di espansione sul Baganza
(in fase di progettazione esecutiva)**



San Leo (RN) : Frana febbraio 2014 Rocca Monitoraggio e lavori in corso



Pompei: Frana scavi archeologici Novembre 2010 – Febbraio 2015



Conclusioni

1) Il Piano già finanziato dal Governo prevede 9,9 miliardi di cui 7,6 miliardi di nuove risorse del ciclo 2015-2023 e 2,3 di risorse della vecchia programmazione 2000-2014. Si tratta di risorse mirate in primo luogo (specialmente quelle della nuova programmazione che è regolata, per i criteri di selezione dei progetti, dal DPCM del luglio 2015) alla messa in sicurezza della popolazione a rischio. Nonostante questo, in particolare nell'ambito degli interventi a difesa delle città metropolitane ma anche di medie città a rischio (come Parma), molti interventi contribuiscono anche alla sicurezza dei beni culturali.

Ma per avere un più diretto intervento sui beni culturali occorrerà, in fase di revisione del DPCM dei criteri, prevedere risorse dedicate in via esclusiva a questa tipologia di intervento. Come accade per i piccoli borghi montani, per le infrastrutture, per le strutture economiche e per altre tipologie di esposti a rischio la prevalenza dell'indicatore della popolazione a rischio può essere superata soltanto con **selezioni separate per tipologia e con risorse dedicate**.

2) Anche nel caso dei beni culturali si parla di gestione del rischio e non banalmente di riduzione della pericolosità del luogo. Pertanto vanno certamente realizzati interventi strutturali ma anche, e in qualche caso prevalentemente (sulla base di un calcolo costi/benefici) **interventi non strutturali** (si veda la struttura di innalzamento dell'ultima cena del Vasari, da poco ristrutturata dall'alluvione del 1966, che consente il salvataggio della tela in caso di alluvione).